



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

Segretario regionale Fabio Pagani

Tel. 3930524663 - liguria@polpenuil.it

www.polpenuil-liguria.it

PROT. 49/19 REG.

Invio tramite email

Genova, lì 30 Agosto 2019

Al Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Ufficio per le Relazioni Sindacali
Direzione Generale del Personale e della Formazione
Direzione Generale Detenuti e Trattamento

ROMA

Al Provveditorato Regionale Amministrazione Penitenziaria

TORINO

e, per conoscenza

Alla Direzione della Casa Circondariale

LA SPEZIA

Alla Segreteria Regionale UIL PA Penitenziari

ROMA

OGGETTO: Grave situazione lavorativa presso la CC LA SPEZIA

In questi ultimi tempi presso la Casa Circondariale di LA SPEZIA si stanno registrando condizioni di lavoro mai viste prima, nella storia dell'istituto.

L'istituto che ha una pianta organica pari 179 unità, attualmente depauperato di circa 50 unità, (132 presenti), e si constata che la stessa organizzazione del lavoro su tre quadranti comincia a non essere più sufficiente per rispondere alle deficienze.

La sensazione percepita a LA SPEZIA è quella di un totale disinteresse degli Uffici Superiori, in termini di organico, ma anche in termini di presenza detenuti.

Infatti, pur non essendo materia di diretta competenza sindacale, non possiamo non intervenire sulle conseguenze e i disagi che il sovraffollamento della struttura determina sulle condizioni di lavoro, sempre più lontane dai minimi standard di sicurezza e civiltà.

Oggi a LA SPEZIA sono ristretti **n°246** detenuti, per una capienza regolamentare che conterebbe n°151 posti. In pratica quasi il doppio delle presenze previste, con un'altissima concentrazione di sovrappopolamento.

Promiscuità di tipologie ed etnie, difficoltà nei controlli e nei flussi, rischio per la garanzia di tenuta dell'igiene sono tutti fattori che il pesante sovraffollamento genera

ed alimenta costantemente, soprattutto quando si vedono detenuti ammassati in pochi metri quadrati, a breve saranno costretti ad utilizzare il pavimento come letto. Tutto questo però, sembra non interessare nessuno. Un disinteresse certificato anche nei confronti della stessa Amministrazione, infatti ancora non è stato assegnato un direttore titolare e chi assume provvisoriamente incarico dell'Istituto, sembrerebbe aver chiesto più volte uno sfollamento per le ragioni anzidette, ma anche per l'assenza di ulteriori spazi ove ubicare eventuali altri soggetti condotti in carcere a disposizione dell'A.G. (arresti o fermi).

Per quanto sopra, si chiede a Codesti Superiori Uffici di ricordarsi dell'esistenza della Casa Circondariale di LA SPEZIA, ultimamente mai interessata all'assegnazione di neo agenti, nonostante il palese fabbisogno, nonché di valutare la possibilità di trasferire un congruo numero di detenuti, proprio per rendere più idonee le condizioni di lavoro, ma anche di civiltà all'interno dei reparti. Laddove non si possa procedere ad assegnare nuovo personale, si chiede di verificare la natura di tutti i distacchi e di far rientrare tutte le unità che non hanno più titolo.

In attesa di sapere il livello di interesse che la situazione ha suscitato e di conoscere la natura delle iniziative intraprese, si porgono cordiali saluti.


**SEGRETARIO REGIONALE
UIL PA POLIZIA PENITENZIARIA**